B: in quattro a ridosso del Varese

Il Foggia si aggiudica una gara entusiasmante e ricca di emozioni (2-0)

Splendide reti di Saltutti e Bigon e la capolista è k.o.

I varesini hanno dovuto soccombere sotto la forte e decisa pressione dei padroni di casa - Dal risultato una svolta al campionato?

MARCATORI: Saltutti al 20' e Bigon al 30' nel secondo tempo.

FOGGIA: Trentini 7; Montepagani 7, Colla 7; Pirazzini 7, Tonegga 6, Villa 6 (Garnozzi 7); Reccecconi 7, Bigon 6, Moia 7, Maioli 6, Saltutti 6 (N. 12 Crespini).

VARESE: Carmignani 8; Andena 6, Rimbano 6; Sogliano 7, Dellagiovanna 7, Dolci 6; Brignani 6, Tamborini 6, Bettega 6, Bonatti 7, Nuti 6 (N. 12 Bulazzi n. 13 Morini).

ARBITRO: De Marchi di Pordenone 8.

DAL CORRISPONDENTE

FOGGIA [illegible]

[illegible]

Questi episodi hanno [illegible] un entusiasmo indescrivibile. Il Foggia comunque ha saputo meritatamente creare le premesse della vittoria.

Carmignani ha avuto un gran da fare su tiri di Moia, Saltutti e Bigon e ha messo in luce una bravura eccezionale. [illegible]

Una partita dunque [illegible] ha deluso le migliaia di sportivi che [illegible] due squadre, Foggia e Varese, all'alto della classifica, che occupano e che hanno svolto un gioco pregevole per fattura con triangolazioni e scambi [illegible]. L'obiettivo del Varese era quello di uscire e strappare un pareggio e pertanto la sua disposizione tattica vedeva soltanto lungo la fascia centrale del campo Bonatti in appoggio ai difensori e Brignani quale ala tornante.

Il Foggia rispondeva con il modulo consueto: Moia, Bigon e Saltutti punte, Villa [illegible]

[illegible]

Nella ripresa il Foggia [illegible]

[illegible]

Roberto Consiglio

SCHERMA ALLA SOVIETICA ZABELINA IL TORNEO DI COMO

COMO, 24 maggio

[illegible]

Giusto pareggio tra brianzoli ed orobici (1-1)

Monza in vantaggio lascia fare ne approfitta e segna l'Atalanta

Per gli uomini di Radice raffreddate le speranze per la «A» - Una boccata d'ossigeno per i bergamaschi

MONZA-ATALANTA — Il rigore monzese realizzato da Prato

MARCATORI: Prato (M) al 20' del p.t.; Cattaneo (A) al 32' del s.t.

MONZA: Castellini 6; Onor 6, D'Angiulli 5; Soldo 6, Trebbi 7, Deho 5; Bertogna 7, Prato 8 (dal 13' del s.t. Dolso 5), Strada 6, Ciceri 7, Achilli 6 (n. 12 Cazzaniga).

ATALANTA: De Rossi 6; Maggioni 7, Poppi 5; Longo 6, Zamboni 6, Pelagalli 6; Sacco 7, Mazzanti 6 (dal 20' del s.t. Cattaneo 6), Novellini 6, Sironi 6, Incerti 6 (n. 12 Rigamonti).

ARBITRO: Lattanzi di Roma 6.

NOTE: giornata calda, terreno in perfette condizioni. Infortunio a Prato al 2' della ripresa che lo costringeva in seguito ad abbandonare il terreno di gioco. Spettatori 10 mila circa di cui 7782 paganti per un incasso di 11 milioni e 935.800 lire. Antidoping per Onor, Deho, Prato (Monza) e De Rossi, Longo e Mazzanti (Atalanta). Angoli 10-6 per l'Atalanta.

SERVIZIO

MONZA, [illegible]

Il Monza si era illuso di poter vivere di rendita dopo la rete segnata da Prato su rigore al 20' del primo tempo e per tutto il resto della gara ha lasciato l'iniziativa agli ospiti che a furia di battere e ribattere sono riusciti a pareggiare meritatamente le sorti della contesa. Il Monza così ha compiuto un altro passo falso e la serie A incomincia a diventare un miraggio.

Ad avvalorare questa tesi molto sta di fatto che il Monza per quello che ha mostrato oggi apparì stanco anzi per meglio dire spompato. D'altronde l'allenatore Radice che non può fare più i miracoli inventando all'ultimo momento dei degni sostituti.

Solo qualche uomo si è mostrato all'altezza della situazione: Trebbi, Prato, Bertogna e il portiere Castellini; gli altri hanno giocato malaccio sbagliando perfino passaggi elementari. [illegible]

[illegible]

[illegible] battendo nuovamente De Rossi.

Nella ripresa al [illegible] Strada su punizione dal limite tira di poco a lato. Al 10' il Monza ha l'azione del raddoppio: scende sulla destra Bertogna che traversa in area ove Achilli e Strada si ostacolano a vicenda sbucciando la palla. Al 15' Sacco supera due difensori monzesi, entra in area e tira fortissimo: para Castellini. Al [illegible] Sironi da buona posizione sciupa una facile occasione tirando alto.

Pareggiano gli ospiti al 32' su cross dalla sinistra dello stopper Zamboni, smistosi al battoccco Cattaneo entra al volo e dal limite insacca imparabilmente con un forte tiro. Nel finale si rifà vivo il Monza che sciupa tre buone occasioni al [illegible], al [illegible] e al 45' con Sol[illegible] due volte con Achilli. Strada [illegible]

Gian Luigi Caldirola

A reti inviolate l'incontro col Catanzaro

Pisa abulico e «svogliato» un palo ferma i calabresi

Entrambe le squadre affette dal «mal di tiro» - Completamente deconcentrati i toscani - Gli avversari non ne sanno approfittare

PISA: Ginulfi 7; Baroncini 6, Castelli 6; Crivelli 6, Raschi 6, Gonfiantini 8; Sega 6, Rampanti 5, Piaceri 6, Joan 6, Cosma 6 (dal 22' del secondo tempo Baldoni 7) (secondo portiere Annibali).

CATANZARO: Pozzani 7; Marini 6, Bertoletti 7; Barbuto 7, Benedetto 6, Busatti 7; Gori 8, Bertucciolì 6, Musiello 7, Franzon 6, Aristei 7 (dal 26' del secondo tempo Banelli non classificabile) (secondo portiere Maschi).

ARBITRO: Mascali di Desenzano 7.

NOTE: giornata calda e assolata, spettatori 4000 circa di cui 2857 paganti per un incasso di L. 2.771.700. Gioco corretto. Infortunio ad Aristei al 26' del secondo tempo il quale scontratosi con Gonfiantini si procurava una forte contusione alla gamba destra. Alla fine della gara si è recato alla clinica ortopedica per un esame radiologico. Ammonito Cosma per proteste. Antidoping negativo. Calci d'angolo 8-3 (3-1) per il Catanzaro.

DAL CORRISPONDENTE

PISA, 24 maggio

Il torneo si avvia stancamente alla conclusione, il pubblico perduto l'interesse per la classifica abbandona lo stadio dove ventidue elementi danno delle gran pedate al pallone senza tanta convinzione. È il caso di questo Pisa-Catanzaro. Da una parte i toscani ormai tranquilli che non mostrano gran che interesse nella contesa e il pubblico quello che si bruciò sotto il sole e pagò il biglietto disapprova. Dall'altra parte i calabresi che navigano nel mare mosso della bassa classifica si impegnano quel tanto per non lasciar l'iniziativa agli avversari.

Anche il Catanzaro al pari del Pisa soffre del male del tiro [illegible] rete, altrimenti quelle due o tre occasioni che il giovane Gori ha propiziato avrebbero avuto una diversa conclusione. Il Pisa che ha mostrato di possedere più tecnica si è difeso [illegible] volte però in modo affannoso, ha condotto in porto una partita senza danni. Il Catanzaro più volitivo incalzato forse dalle precarie condizioni di classifica ha fatto più volume di gioco e il risultato premia il [illegible] di un palo e di otto calci dalla bandierina.

Le battute [illegible] dei colpi di spillo cominciano con pallonetti dei giallorossi di Balacci oggi però in completa tenuta bianca e nerazzurri di Corradi però [illegible] spingono avanti con Rampanti. Da lui prende l'avvio dell'azione al 3' proseguita da Piaceri e Cosma il quale però [illegible]. Alla ripresa di [illegible] Marini Rampanti opera una lunga corsa al [illegible] insiste però nel dribbling e quindi Busatti lo anticipa.

Gori [illegible] del contrattacco e apre un cross [illegible] neutralizzato da Ginulfi. All'8' Rampanti lancia Cosma: colpo di tacco per Piaceri troppo precipitoso e palla fuori comunque la [illegible] mentre gli applausi. Il Pisa perde di mordente mentre il Catanzaro [illegible]

[illegible]

Giuliano Pulcinelli

Reggina-Livorno 4-0

Vittoria giusta punteggio severo

I toscani hanno risentito dell'assenza di alcuni elementi base (Albrigi, Gualtieri, Bellinelli)

MARCATORI: Perucconi al 7', Toschi al 24' del p.t.; Toschi al 3', Perucconi al 44' della ripresa.

REGGINA: Jacoboni 7; Divina 8, Clerici 8; Pirola 6, Crossi 7, Sonetti 7; Perucconi 8, Capogna 6, Villongo 6, Campagna 6, Toschi 7 (N. 12 Ferrari n. 13 Florio).

LIVORNO: Vannoni 5; Bruardo 6, Stanzial 5; Martini 5, Truschini 6, Azzali 6; Battistini 6, Zani 6, Santon 5 (Bidiani dal 16' 5), Lorenzetti 7, Fava 6 (N. 12 Gori).

ARBITRO: Toschi di Pescara 7.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA

Disco rosso in Calabria per il Livorno di Armando Picchi. La squadra labronica è stata travolta da una Reggina puntigliosa e soprattutto desiderosa di riconciliarsi con i propri sostenitori.

[illegible] subito [illegible] che il punteggio finale di 4-0 rappresenta una punizione eccessiva per Azzali e compagni che hanno indubbiamente giocato [illegible] di meritare un passivo così mortificante.

Il Livorno ha palesato parecchie sbavature nel settore difensivo soprattutto nei momenti di maggior pressione dei calabresi. [illegible] libero [illegible] hanno denunciato [illegible] nonché tanto che gli attaccanti della Reggina hanno [illegible] quando e come hanno voluto.

[illegible] giornata negativa [illegible] è incappato il giovane portiere Vannoni: si intuisce facilmente come il bottino dei calabresi abbia potuto essere così vistoso.

Prima che i labronici riuscissero ad organizzarsi una [illegible] nel mare di quella confusione regnante nelle loro file la Reggina aveva già due reti di vantaggio e giocava sul velluto.

La prima mezz'ora della ripresa ha visto un Livorno più disinvolto, meglio disposto geometricamente ma sterile nelle conclusioni sotto rete.

La Reggina ha così potuto tranquillamente controllare la partita e nel finale, quando i toscani si sono ancora [illegible] ha colpito nuovamente di rimbalzo con Toschi [illegible] e Perucconi dopo. Quattro a zero alla fine ma ripetiamo si tratta di un castigo eccessivo per gli ospiti i quali è doveroso ricordarlo [illegible] di alcuni elementi base del loro schieramento come Albrigi, Gualtieri e Bellinelli.

La Reggina per un tempo ha fatto vedere cose egregie. Nella ripresa la squadra calabrese paga del vantaggio non ha più insistito sul ritorno micidiale degli ultimi minuti nei quali ha approfittato di un nuovo sbandamento dei difensori labronici per realizzare altre due reti.

Stralciamo dal taccuino le azioni che hanno portato alla segnatura dei quattro gol. Dopo 7' Perucconi segna dal limite un diabolico tiro che si infila nel sette alla sinistra di Vannoni senza che questi possa abbozzare alcun tentativo di parata. Il bis giunge per merito di Toschi al [illegible] calcio dalla bandierina di Perucconi e deviazione per la piccola area che sorprende tutti i difensori portiere compreso.

A dieci minuti dal termine la Reggina aumenta il suo bottino per merito ancora di Toschi che al volo gira in rete un tocco radente di Clerici dal fondo. Chiude il sestetto dei gol lo scatenato Perucconi un minuto prima del fischio finale. Il tiro rasoterra da una quindicina di metri sorprende ancora Vannoni.

Aldo Lamberti

La corsa alla promozione

VARESE	CATANIA	MANTOVA	FOGGIA	MONZA
Catanzaro	**Pisa**	Perugia	Ternana	Piacenza
Monza	Livorno	Genoa	Arezzo	Varese
Piacenza	Reggina	**Atalanta**	**Livorno**	**Taranto**

IN NERETTO LE PARTITE IN CASA

Como-Arezzo 1-0

No di Garlaschelli al 23° pari toscano

MARCATORI: Garlaschelli al 27' del primo tempo.

COMO: Zamparo; Paleari, Cetrani; Ghelfi, Magni, Vannini; Garlaschelli, Correnti, Cichitti, Pittofrati, Solbiati (N. 12 Moschioni n. 13 Basilico).

AREZZO: Nadin; Parolini, Vergani; Tonello, Tonani, Micelli; Quadalti, Orlandi, Perego, Farina, Galuppi (N. 12 Rossi n. 13 Magi).

ARBITRO: Frasso di Capua.

NOTE: tempo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori cinquemila. Al 30' della ripresa Basilico è entrato al posto di Cichitti e al 3' Magi ha sostituito Farina. Angoli [illegible]

SERVIZIO

COMO, [illegible]

Partita da considerarsi di basso livello. [illegible] alla base della prova non [illegible] [illegible]

[illegible] Arezzo [illegible] la sua specialità [illegible] [illegible]

[illegible] difensivo non è praticamente esistito soltanto al 3' della ripresa un centro di Gualuppi ha «pescato» di precisione Quadalti che però liberissimo ha tirato alto.

Al 28' Zamparo ha neutralizzato un insidioso pallonetto di Perego.

Nel Como bene Ghelfi, Paleari e Vannini. Nell'Arezzo in luce Tonelli, Galuppi e Orlando.

b. c.

Due giocatori all'ospedale

Invasione del campo e rissa a Maddaloni

MADDALONI, 24 maggio

Incidenti sono accaduti nel campo sportivo di Maddaloni dove si è svolto l'incontro di calcio tra la «Maddalonese» ed il «Savoia» di Torre Annunziata valevole per l'ultima giornata del campionato di serie D girone G.

Gli incidenti sono accaduti subito dopo il fischio finale dell'arbitro [illegible] il quale ha decretato la sconfitta della squadra di casa che lottava per non retrocedere. La «Maddalonese» vittoriosa domenica scorsa a Nocera Inferiore occupa la penultima posizione in classifica. [illegible]

[illegible] due dei quali sono stati [illegible] ed hanno dovuto essere [illegible] ospedale [illegible] delle due squadre.

[illegible]

BATTISTACCI PER DISTACCO NEL «GIRO DELL'ABRUZZO»

PESCARA, [illegible]

[illegible]

ORDINE D'ARRIVO

[illegible]

Serie C

A: duello tra Novara e Treviso
B: o. k. Massese, Spal e Samb
C: la Casertana bloccata in casa

Mentre il Novara [illegible] [illegible] Biella [illegible]

[illegible] probabilità [illegible]

[illegible]

Carlo Giuliani